

COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1- 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Decreto del Sindaco n. 3 del 26 marzo 2013

Oggetto: Individuazione della Dott.ssa Angela Maria Iannelli, Segretario generale del Comune, quale Responsabile in materia prevenzione della corruzione.

IL SINDACO

Richiamati:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che
- conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

Vista:

- la deliberazione n. 15 del 13 marzo 2013 con la quale la CIVIT esprime l'avviso che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione vada individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo;

Premesso che:

- la legge 190 del 06 novembre 2012 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione, entrata in vigore il 28 novembre 2012, introduce numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo nella pubblica amministrazione ed individua i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- la citata legge:
 - all'articolo 1 comma 59 stabilisce che le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui ai precedenti commi da 1 a 57, di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2 dlgs 165/2001 e successive modificazioni e, quindi, anche dagli enti locali;
 - all'articolo 1, comma 4 lett. c) prevede che il Dipartimento della Funzione pubblica, anche secondo linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale per la

prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, istituito con Dpcm 16 gennaio 2013, predisponga il Piano nazionale anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale

- prevede l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni del piano triennale di prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, da trasmettere al Dipartimento della Funzione pubblica;
- in sede di prima applicazione, così come disposto dall'articolo 34 bis comma 4 del DL 179/2012, convertito in Legge 221/2012 il termine del 31 gennaio 2013 è stato prorogato al 31 marzo 2013;
- all'art.1, comma 7 prevede la presenza in ogni pubblica amministrazione del responsabile della prevenzione della corruzione, che per gli enti locali, di norma, è individuato nel Segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione, nominato dall'Organo di indirizzo politico;

Considerato che:

- compete al Responsabile della prevenzione della corruzione formulare la proposta del piano triennale di prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico che lo adotta, così come stabilito dall'articolo 1, comma 8 della Legge 190/2012;
- l'articolo 1, comma 9 della Legge 190/2012 prevede che il piano triennale di prevenzione della corruzione risponda alle seguenti esigenze:
 - a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al successivo comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lett. a-bis), del dlgs 30 marzo 2001, n.165;
 - b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
 - c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
 - d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
 - e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
 - f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche, così come previsto dall'articolo 1, comma 10 della Legge 190/2012
 - a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al successivo comma 11;

DISPONE

DI CONFERIRE ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs 267/2000 e s.m.i., al Segretario Generale del Comune di Fidenza Dott.ssa Angela Maria Iannelli dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato amministrativo, l'ulteriore incarico di responsabile delle funzioni di prevenzione della corruzione;

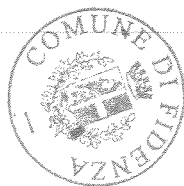
DI ISTITUIRE un Ufficio Unico per l'applicazione dei principi sul controllo successivo di regolarità amministrativa e sulla prevenzione della corruzione conferendo, ai sensi di quanto stabilito al punto 1, la responsabilità dell'Ufficio al Segretario generale del Comune di Fidenza Dott.ssa Angela Maria Iannelli;

DI DARE ATTO CHE nello svolgimento delle funzioni di controllo successivo di regolarità amministrativa, prevenzione della corruzione, il Segretario Generale si avvarrà dell'apposita struttura indicata all'art 10 del regolamento sui controlli

DI DARE mandato al Servizio Risorse Umane di provvedere, tramite atto di organizzazione di competenza, alla costituzione di apposita unità organizzativa alle dirette di pendenze del Segretario generale ed identificata ai sensi del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, alla quale dovrà essere assicurata una dotazione organica adeguata di personale anche part time in possesso di competenze e professionalità confacenti all'assolvimento delle funzioni attribuite;

DI COMUNICARE senza indugio, copia del presente, alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);

DI PUBBLICARE ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale, in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente.



Il SINDACO
Dott. Mario Centini

